



NOTA INFORMATIVA

Milano, 6 aprile 2010 – In relazione all'articolo “ *L'ex sindaco Aversano contro il Galsi: ecco la mappa degli espropri*”, pubblicato in data 3 aprile 2010 su l'Unione Sarda e all'articolo “*Espropri devastanti per fare il gasdotto. Aversano si oppone*”, pubblicato su La Nuova Sardegna in data 6 aprile 2010, entrambi riportanti informazioni sul tema degli espropri per la realizzazione del gasdotto Galsi, si precisa che:

- la realizzazione del progetto Galsi non necessita dell'esproprio di “terreni di eccezionale entità”. “La striscia di terreno di 40 metri”, a cui si fa riferimento, situata lungo la direttrice su cui passerà il gasdotto, 20 metri per parte a cavallo della tubazione, non sarà sottoposta ad alcun esproprio ma sarà semplicemente soggetta ad una servitù con un vincolo di non edificabilità.
- Tale fascia di 40 metri rimarrà quindi in possesso dei legittimi proprietari, i quali potranno continuare a disporne liberamente per qualsiasi tipo di uso o attività ad eccezione della possibilità di edificare su tale area.
- In fase di costruzione, i proprietari dei terreni interessati dal passaggio del gasdotto, saranno indennizzati, come previsto dalla legge, per il vincolo di servitù e per i temporanei disagi subiti dalle attività cantieristiche.
- L'equivoco sulla parola “espropriazione”, nasce dal fatto che con questo termine si intende non solo il significato di “privazione del diritto di proprietà” ma anche quello di “servitù”, che è quello che si applicherà per il Galsi.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni:

Ufficio stampa Galsi
Sara Milanese
s.milanesi@galsi.it
tel. 02.36.59.76.12
fax. 02.36.59.7606

GALSI S.P.A.

SEDE LEGALE:
FORO BUONAPARTE, 31
SEDE OPERATIVA:
VIA AMEDEI, 8

20123 MILANO ITALY
T. +39 02.36.59.76.00
F. +39 02.36.59.76.06
INFO@GALSI.IT

WWW.GALSI.IT
CAP. SOC. €. 35.838.000 I.V.
P.IVA N° 03836340962
REA DI MILANO N. 1704531